

## La Crociata Di Cin (La Saga Di Cochrane Vol 4)

**“Le Crociate e i Soldati della Croce” è un nuovo emozionante libro dello storico e brillante autore Michael Rank riguardante i tentativi effettuati di riconquistare la Terrasanta. Sono trattate la vita e le epoche dei 10 più famosi personaggi vissuti in uno dei periodi più interessanti della storia: dal 1095 al 1212. Che si sia trattato di Pietro l’Eremita che radunò un esercito di 100 mila contadini per combattere nelle Crociate in Terrasanta armati di null’altro che forconi, oppure di Baldovino IV che guidò personalmente il suo esercito contro Saladino nonostante la lebbra terminale che l’affliggeva, queste straordinarie figure si videro costrette ad abbandonare le loro grandi proprietà terriere per imbarcarsi in una pericolosa avventura contro un nemico più potente. Questo libro esaminerà le motivazioni addotta da ciascuno di questi 10 personaggi che si unirono alle Crociate. Si trattò forse di ricavare gloria in battaglia, come per Riccardo Cuor di Leone. Per altri si trattò di semplice curiosità, come per Eleonora d’Aquitania, che volle ostentare la sua partecipazione facendosi seguire da un corteo di 300 serve abbigliate con armature decorative e lance durante la marcia su Gerusalemme. Per molti altri fu una mera questione di fede, come le migliaia di crociati bambini che, secondo la leggenda, marciarono verso il Mar Mediterraneo credendo che le acque si aprissero come accadde per il Mar Rosso con Mosè. Qualunque sia stata la loro motivazione, questi 10 personaggi delle Crociate dimostrano che una persona intenzionata ad affrontare un viaggio enormemente pericoloso verso terre di un continente diverso, disponeva di una personalità adatta ai tempi affascinanti nei quali visse. Informazioni di vendita: questo libro ha fatto registrare ottime vendite nel corso degli ultimi 18 mesi, attestandosi al n. 2000 della classifica Amazon Kindle.**

**Vonnegut, americano di origine tedesca accorso in Europa, con migliaia di altri figli e nipoti di emigranti come lui, per liberarla dal flagello del nazismo, batté lande tedesche coperte di neve che il suo piede non aveva mai calcato. Fatto prigioniero durante la battaglia delle Ardenne, ebbe la ventura di assistere al bombardamento di Dresda da un osservatorio decisamente sconsigliabile alle persone deboli di cuore: l'interno di una grotta scavata nella roccia sotto un mattatoio, adibita a deposito di carni, nelle viscere della città. Alla fine del bombardamento, che fu uno dei più terribili e sanguinosi nella**

**storia della guerra, quando Vonnegut uscì all'aperto, al posto di una delle più belle città del mondo c'era un'ondulata distesa di macerie sopra un numero incalcolabile di morti. Da questa dura e incancellabile esperienza nacque Mattatoio n. 5 o La crociata dei bambini, storia semiseria di Billy Pilgrim, americano medio affetto da un disturbo singolare ("ogni tanto, senza alcuna ragione apparente, si metteva a piangere") e in possesso di un segreto inconfessabile: la conoscenza della vera natura del tempo. Tutto è, è sempre stato e sempre sarà, passato e futuro sono sempre esistiti e sempre esisteranno, nulla dipende dalla volontà dell'uomo. "Prenda la vita momento per momento," dice a Billy Pilgrim l'ultraterrestre che un bel giorno d'estate lo rapisce col suo disco volante, "e vedrà che siamo, tutti, insetti in un blocco d'ambra."**

**Una ricostruzione che consente di riportare alla luce il profilo di un Medioevo diverso: quello marittimo e navale, dove gli orizzonti improvvisamente si allargano e dove piccole città si rendono 14 protagoniste di rivoluzioni - da quella commerciale a quella nautica, a quella finanziaria - capaci di mutare il corso della storia. La più grande battaglia navale del Medioevo. L'Aquila contro il Grifo, Pisa contro Genova, in lotta per l'egemonia sul Mediterraneo. Un 'grande gioco' con al centro il controllo dei commerci con l'Asia che parte dalla Terrasanta, passa per la Sicilia e arriva fino alla Corsica e alla Sardegna. Tragedie, sogni e misteri: La nave. Fedra. Le martyre de saint Sébastien. La Pisanelle. Le Chèvrefeuille. Il ferro. Cabiria. La crociata degli Innocenti. L'uomo che rubò la "Gioconda"**

**La crociata delle tenebre**

**Enciclopedia giuridica italiana**

**o La crociata dei bambini**

**l'Oriente e l'Occidente da Urbano II a San Luigi, 1096-1270**

**Benedette guerre**

**Tre secoli di guerre che cambiarono la storia Lo scontro totale tra Islam e cristianesimo che insanguinò il medioevo La storia delle battaglie tra Islam e cristianesimo è una lunga scia di sangue, che visse la sua fase più acuta nei tre secoli circa in cui si concentrarono le crociate. La prima di queste imprese, ricche di epica quanto di meschinità e crudeltà, portò gli occidentali alla conquista di Gerusalemme nel 1099, grazie alle gesta di condottieri come Goffredo di Buglione e suo fratello Baldovino I. Ma meno di un secolo e una crociata dopo il Saladino recuperò la Città Santa all'Islam e sottrasse ai Franchi, come venivano chiamati in Oriente i cavalieri provenienti dall'Europa, gran parte delle loro terre. I crociati**

tentarono una reazione con alcuni dei più grandi condottieri dell'epoca, come Federico Barbarossa e Riccardo Cuor di Leone, ma nonostante gli sforzi i possedimenti cristiani si sarebbero progressivamente e irrimediabilmente erosi, fino a scomparire del tutto in Terrasanta. Dopo di allora, i cristiani si sarebbero dovuti preoccupare di fronteggiare l'avanzata musulmana nel cuore dell'Europa, andando incontro a nuove, devastanti disfatte come a Nicopoli e Varna. Gli eserciti, gli scontri campali, gli assedi, i protagonisti di una terribile pagina di storia Tra le battaglie trattate: • L'antefatto: Manzikert (1071) • Alla volta di Gerusalemme: Antiochia (1097-1098) • L'assedio e la conquista: Gerusalemme (1099) • Il vento dell'Islam: Corni di Hattin (1187) • La crociata del Leone: Arsuf (1191) • Le battaglie anomale: Costantinopoli (1203-1204) • Ai confini della Cristianità: Šiauliai (1236) • Le spedizioni del re Santo: Damietta (1249) • La fine d'Outremer: San Giovanni d'Acri (1291) • Le crociate sul mare: Rodi (1306-1309) • Gli ultimi fuochi: Nicopoli (1396) Enzo Valentini Saggista storico, si occupa da trent'anni di Medioevo e di Storia templare. Oltre agli interventi per conferenze e convegni, è autore di libri sull'argomento e di articoli per riviste specialistiche. Dal 1985 è segretario nazionale della Libera Associazione Ricercatori Templari Italiani (LARTI). Con la Newton Compton ha pubblicato Storia segreta dei templari e Le grandi battaglie delle crociate.

Tutti i testi relativi alla presente Storia Illustrata delle Crociate sono nel pubblico dominio. Allora viene spontaneo domandarsi: perché comprare il presente eBook? La risposta è semplice. Per trovare questi testi dovrete perdere ore di ricerche e coordinare tutto il materiale in modo logico e sequenziale. Questo lavoro è stato fatto per voi. Inoltre vi è anche del materiale che sul web non trovereste mai come La Storia della Marina Araba di Schriftsteller Verschiedene. Sono più di 1200 pagine di testo suddivise in tre parti riccamente illustrate. La prima parte, di 277 pagine, contiene la storia di tutte le crociate con l'iconografia completa della Storia delle Crociate di Gustave Doré (circa 100 immagini, molte con didascalie particolareggiate). La seconda parte, di 407 pagine, con 90 immagini nel testo e fuori testo, contiene la storia delle crociate minori e quelle svolte in Europa, nonché la storia dei principali protagonisti delle crociate. Completa questa seconda parte La Storia della Marina Araba. La terza parte, di 667 pagine, contiene la Storia dei Mussulmani di Sicilia di Michele Amari, in quattro libri, e degli accenni alla Letteratura e Filosofia Araba, più alcuni documenti storici. Questa parte è arricchita da 60 immagini nel testo e fuori

testo. Per avere idea della vastità dell'opera, unica nel suo genere, si invita a scaricare un estratto in modo da poter prendere visione, dall'indice dell'eBook, degli argomenti trattati.

Il giorno in cui Lizzie Cromwell torna dall'aldilà, tutti a Kingsmarkham hanno già iniziato a cercare il suo cadavere. Sedici anni, con serie difficoltà di apprendimento, una sera è stata piantata in asso dalle amiche lungo una strada e per tre notti non è rientrata. Anche l'ispettore capo Wexford temeva ormai un esito tragico. Invece la ragazza è sana e salva, non ha riportato alcun danno. Apparentemente. Il guaio è che, a parte una strana storia su una casa abbandonata e su una donna che si è offerta di darle un passaggio in macchina, risulta impossibile sapere da lei dove sia stata e con chi, o cosa abbia fatto durante il buco nero della sua sparizione. Ma quello che conta è che non le sia successo niente di brutto, no? Poi la cosa si ripete. È il turno di una diciottenne, Rachel, scomparsa dopo essere uscita il sabato sera. Ricomparirà anche lei il terzo giorno? Forse, chissà. Mentre le ricerche si rivelano infruttuose, Wexford si augura che sia così. Intanto la notizia è che un famigerato pedofilo sta per essere scarcerato. E un'altra notte sta per cominciare...

La spedizione di Sigurd in Terrasanta  
esposizione ordinata e completa dello stato e degli ultimi progressi della scienza, della legislazione e della giurisprudenza del diritto civile, commerciale, penale, pubblico, giudiziario, costituzionale, amministrativo, internazionale, ecclesiastico, economico, con riscontri di storia del diritto, di diritto romano e di legislazione comparata, per opera di una società di giureconsulti italiani

*Fortezze crociate*

*La Lettura, rivista mensile del "Corriere della sera"*

*La crociata dei vampiri*

Mentre la battaglia infuria, sboccia il vero, grande amore  
Le terribili creature della notte hanno assoggettato  
l'umanità e tutto ormai è in loro potere. Jenn Leitner ha giurato odio eterno ai vampiri. È scappata di casa e ha lasciato San Francisco per trasferirsi in Spagna e studiare all'Accademia per cacciatori di vampiri di Salamanca. Le selezioni sono state dure, il tirocinio lungo e difficile, ma adesso Jenn fa parte di un gruppo di cinque giovani professionisti, i cacciatori di Salamanca, pronti a sfidare il male. A guidarli c'è Padre Juan, un sacerdote dal misterioso passato, e tra loro c'è anche un vampiro buono,

l'affascinante Antonio... Ma una cacciatrice isolata dal suo gruppo è una facile preda. Costretta a tornare a San Francisco per il funerale del suo amato nonno, Jenn scopre che la città è diventata una roccaforte dei dannati. E quando si accorge che qualcuno l'ha tradita - qualcuno di cui non avrebbe mai sospettato -, capisce che è ora di farsi coraggio e iniziare a lottare con tutte le sue forze, ascoltando soltanto il suo cuore. Un mondo infestato dal male

Una grande eroina Una nuova appassionante serie «Non vedrete l'ora di leggere l'episodio successivo.» School Library Journal «I fan di Twilight e True Blood divoreranno questa nuova serie.» Booklist «Arti magiche, urban fantasy, affascinanti vampiri, ritmo, azione e tormenti adolescenziali... Un libro che vi lascerà senza fiato.» Kirkus

Nancy Holder laureata alla University of California di San Diego, è autrice di 60 libri e più di 200 racconti. Ha vinto quattro premi Bram Stoker e i suoi libri sono stati tradotti in più di 20 lingue. Ha collaborato alla stesura di alcuni episodi di Buffy l'Ammazzavampiri e City of Angels-La città degli Angeli. Vive a San Diego, dove insegna Scrittura creativa. Debbie Viguié ha studiato Scrittura creativa alla University of California a Davis. È autrice di una decina di romanzi di successo, tra cui la serie Wicked, scritta insieme a Nancy Holder. Vive in Florida.

Papa Benedetto XVI si presenta come una della rarissime autorità morali del mondo contemporaneo. Non parla soltanto a nome della Chiesa cattolica, ma si pone come coscienza morale dell'umanità: il suo giudizio vuole essere vincolante per tutti - cattolici e non - che si tratti della democrazia, della ragione e dell'illuminismo, oppure delle scienze naturali e dell'evoluzione, del nazionalsocialismo e dell'Olocausto, del rapporto tra Occidente e islam, dell'omosessualità, del ruolo della donna e del corretto utilizzo dei preservativi. Le affermazioni pubbliche di papa Ratzinger su argomenti così disparati hanno spesso suscitato accesi dibattiti, amplificati e distorti dal furore polemico di difensori e accusatori. Alan Posener ha esaminato - partendo dalle fonti - le prese di posizione del pontefice in questi anni. Emerge con drammatica evidenza il suo netto giudizio sulla modernità, e il desiderio di abbandonare tutto ciò che fa della società occidentale moderna, pur con tutte le sue imperfezioni, quella più attraente e degna di essere vissuta che il nostro pianeta abbia conosciuto

finora. La crociata di Benedetto è un libro certamente polemico, anche quando affronta il delicato tema della pedofilia dei preti. Rappresenta tuttavia il tentativo più serio e documentato di illustrare le attuali posizioni del Vaticano e la visione del mondo di Joseph Ratzinger, il teologo conciliare progressista divenuto avversatore reazionario del Concilio, il severo prefetto della Congregazione per la dottrina della fede divenuto papa, con il difficile compito di succedere a Giovanni Paolo II e portare la Chiesa cattolica nel terzo millennio.

Le guerre tra cristiani e musulmani nell'epoca dei cavalieri Col termine crociate si indicano le spedizioni militari organizzate durante il Medioevo dai cristiani di Occidente in Terra Santa, per cacciarne i musulmani. Su questo tema le interpretazioni storiche sono state spesso discordanti. Secondo alcuni studiosi i crociati erano dei santi votati alla riconquista dei luoghi che erano stati la culla del cristianesimo. Secondo altri erano invece affaristi astuti, cinici e crudeli che volevano conquistare la Palestina e Gerusalemme per impiantarvi città-mercato e lucrosi affari. In effetti, nessuna delle due immagini appare totalmente veritiera. La maggior parte dei crociati in realtà era mossa da autentica fede ma ciò non significò - come scrive l'autore in questo studio introduttivo - «che, in Terra Santa e nelle altre zone dove i soldati di Cristo passarono, non si compissero azioni violente e crudeli e che non si effettuassero attività remunerative e

spregiudicate». Ludovico Gatto professore emerito di Storia medievale presso l'Università di Roma «La Sapienza», è autore, fra l'altro, di L'atelier del medievista e Viaggio intorno al concetto di Medioevo. Tra i numerosi titoli pubblicati con la Newton Compton ricordiamo: Sicilia medievale, Storia e storie del Medioevo, Storia di Roma nel Medioevo, Il Medioevo giorno per giorno e Le grandi donne del Medioevo.

LA STORIA AVVENTUROSA DEI GRANDI COSTRUTTORI MEDIEVALI, DAI  
TEMPLARI AI CAVALIERI TEUTONICI

L'enigma di Piero

pubblicazione periodica per tutta l'Italia

La Crociata di Tunisi del 1270

La crociata di Benedetto

(danza obbligata con la morte)

*La Flagellazione di Piero della Francesca è uno dei quadri più straordinari della pittura occidentale. È*

*anche un enigma, per secoli rimasto insoluto. Oggi, dopo anni di ricerche, Silvia Ronchey lo risolve con una tesi rivoluzionaria che ci racconta in una sorta di detective story, ricca di rivelazioni e colpi di scena. I protagonisti sono papi, cardinali, agenti segreti, torbidi signori rinascimentali, una dinastia imperiale raffinata ed esausta, spie russe, grandi pittori e, come un ragnò al centro della tela, il genio politico dell'ultimo grande bizantino, Bessarione. La teoria seducente che emerge da queste pagine rimanda infatti a quell'11 settembre immensamente più devastante, sigillo dello scontro di civiltà fra cristianesimo e islam, che fu la caduta di Costantinopoli in mano ai turchi nel 1453. E in questo contesto la Flagellazione di Piero rappresenta il manifesto politico di un progetto maturato nell'Italia della metà del Quattrocento: l'estremo tentativo di salvare la culla della nostra civiltà, Bisanzio, garantendole sopravvivenza in Occidente. Un libro che restituisce ai protagonisti di quest'opera d'arte il loro vero volto e compone con sapiente gusto narrativo e assoluto rigore filologico una vasta sinfonia in cui riecheggiano le gesta e il valore politico di una civiltà millenaria rimossa dalla memoria dell'Europa.*

*Europe's boundaries have mainly been shaped by cultural, religious, and political conceptions rather than by geography. This volume of bilingual essays from renowned European scholars outlines the transformation of Europe's boundaries from the fall of the ancient world to the age of decolonization, or the end of the explicit endeavor to "Europeanize" the world. From the decline of the Roman Empire to the polycentrism of today's world, the essays span such aspects as the confrontation of Christian Europe with Islam and the changing role of the Mediterranean from "mare nostrum" to a frontier between nations. Scandinavia, eastern Europe and the Atlantic are also analyzed as boundaries in the context of exploration, migratory movements, cultural exchanges, and war. The Boundaries of Europe, edited by Pietro Rossi, is the first installment in the ALLEA book series Discourses on Intellectual Europe, which seeks to explore the question of an intrinsic or quintessential European identity in light of the rising skepticism towards Europe as an integrated cultural and intellectual region.*

*Musarra riesce a fornirci un quadro tanto largo quanto approfondito del Great Game pisano-genovese nel tempo stesso nel quale ebbe luogo sul Mediterraneo una 'rivoluzione commerciale' che fu anche 'nautica'. Franco Cardini, "Il Secolo XIX" 1284 La battaglia della Meloria è costruito su fonti di prima mano, spesso inedite. Musarra sceglie a tratti di rivolgersi direttamente al pubblico, al fine di rendere la narrazione teatrale e dunque potenzialmente irreali. Marina Montesano, "il manifesto" Una ricostruzione che consente di riportare alla luce il profilo di un Medioevo diverso: quello marittimo e navale, dove gli orizzonti improvvisamente si allargano e dove piccole città si rendono protagoniste di rivoluzioni – da quella commerciale a quella nautica, a quella finanziaria – capaci di mutare il corso della storia. La più grande battaglia navale del Medioevo. L'Aquila contro il Grifo, Pisa contro Genova, in lotta per l'egemonia sul Mediterraneo. Un 'grande gioco' con al centro il controllo dei commerci con l'Asia che parte dalla Terrasanta, passa per la Sicilia e arriva fino alla Corsica e alla Sardegna. nei documenti del distrutto archivio Angioino di Napoli*

*La crociata dei bambini*

*Crociate e jihad*

*L'ultima crociata dei D'Altavilla*

*"Deus vult?"*

*Dizionario della lingua italiana*

**È il 21 di ottobre del 1301. Dante Alighieri parte alla volta di Roma, per dar voce alla sua città presso la Santa Sede. Lo accoglie un crogiolo ribollente di lotte intestine, complotti. E su tutto l'ombra minacciosa di Castel Sant'Angelo, la fortezza imprendibile di papa Bonifacio VIII. Federico I Hohenstaufen, detto il Barbarossa, è un sovrano illuminato, più moderno che mai, che sogna l'Europa unita, il disegno non riuscito di Carlo Magno. Cerca in ogni modo la convivenza civile senza ricorrere alla spada. Sue le leggi che proteggono le donne e gli ebrei. L'11 maggio 1189 Federico I lascia la città imperiale di Ratisbona (odierna Regensburg) diretto a Gerusalemme per la "crociata dei tre re", cui partecipano anche le corone di Francia e Inghilterra. Il suo poderoso esercito naviga sul Danubio: Vienna, Budapest, Belgrado. Poi i Dardanelli e l'ostile**

**Turchia, infine il fiume Salef, in Cilicia, con la svolta del 10 giugno 1190. Il romanzo è dominato dalla figura dell'imperatore, ma hanno un ruolo importante anche il figlio Federico, coraggioso e impetuoso, due giovani donne poliglote, la gitana Runa e l'ebrea Ruth, che diventano abili spie e spezzano cuori, e lo scudiero Sabellicus, sordomuto ma più perspicace di chiunque altro. Cruciale è anche il ruolo del fedelissimo tesoriere-scrivano Sigiboto, che gestisce con spietato realismo un serpentone di uomini e cavalli che attraversa mezza Europa. Senza erba, acqua e cibo i crociati non vanno avanti, ma Sigiboto, aiutato dalle due belle spie ormai dedite anima e corpo alla crociata, inventa ogni raggio per finanziare la costosa spedizione in Terra Santa. Una vicenda ricca di colpi di scena che il diario segreto del fido tesoriere contribuisce a rendere ancora più originale e appassionante.**

**1268 d.C. Il principato di Antiochia sta per cadere sotto i colpi dei turchi del sultano Baybars I. Un giovane franco parte come crociato dalla contea di Borbone insieme allo zio ed a un contingente di cavalieri templari e teutoni ritrovandosi al centro dello scontro tra armate cristiane e musulmane. In Terra Santa egli conoscerà le regole della cavalleria, le dolcezze dell'amore cortese e la consacrazione a cavaliere; verrà poi coinvolto in malie affascinanti, paurose ed infine terribili insieme al ritrovamento del vangelo di san Tommaso, con le sue previsioni catastrofiche ed alle rivelazioni di uno studioso musulmano circa la fine di Giove come stella del nostro cielo. Luigi Anastasio è nato nel Lazio meridionale nel 1966; laureato con lode in Medicina e Chirurgia all'Università La Sapienza di Roma, è specializzato in Medicina del lavoro e vive a Roma. Da sempre è appassionato di storia e scienze che studiano gli astri, è alla sua prima opera di scrittura nel campo dei romanzi storici.**

**1284 La battaglia della Meloria**

**The Boundaries of Europe**

**Le grandi battaglie delle crociate**

**Mattatoio n. 5, o, La crociata dei bambini**

**Il Grifo e il Leone**

**Le crociate**

Barbero tocca i nodi fondamentali della scelta cristiana di liberare il Santo Sepolcro e dell'incontro/scontro fra il mondo cristiano e quello islamico che ne seguì. Vediamo l'intreccio tra l'impulso religioso dei cristiani che partono per la Crociata come per un pellegrinaggio, sia pur armato, le spinte espansionistiche di un'Europa in forte ripresa economica e demografica, l'indiscussa autorità politica della Chiesa di Roma. Romanziere, oltre che storico rigoroso, Barbero tratta le vicende in uno stile scorrevole, quasi un racconto fatto a voce accanto al camino. Un esperimento di grande fascino. Anna Foa Barbero racconta come le Crociate pongano un problema analogo a quello odierno, in seguito agli attacchi terroristici. Come giustificare le Crociate, un'impresa impossibile da realizzare se non ammazzando i nemici, quando il sesto comandamento vieta di uccidere? La soluzione trovata da Urbano II era di rimettere i peccati di chi fosse caduto combattendo gli infedeli: soluzione ambigua perché un peccato rimesso è sempre un peccato. Guido Barbujani, "Il Sole 24 Ore" Le Crociate, raccontate in modo diretto e



brillante da Barbero, sono tremende esplosioni di violenza, forma sui generis di pellegrinaggio, valvola di sfogo per un'Europa sovraffollata; ma sono anche il momento in cui due mondi rivali, che non sanno di avere profonde radici comuni, si incontrano e si descrivono a vicenda.

La Terra Santa e le crociate: non soltanto una controversa e spesso violenta pagina del nostro passato ma anche storie di uomini e delle loro imprese, in una fitta trama di fervore religioso, strategie militari e ingegno edilizio e architettonico. Ancora oggi molti siti del Vicino Oriente mostrano al turista e al pellegrino il volto impresso loro dagli eserciti cristiani: imponenti fortezze come il Crac des Chevaliers in Siria o il castello di Belvoir in Galilea, ma anche basiliche ed edifici pubblici, non ultima la basilica del Santo Sepolcro a Gerusalemme. Questo volume restringe il campo ad alcune fortezze crociate per raccontare storie di pietre ma soprattutto di uomini. Con l'accuratezza dello storico e la passione del pellegrino, l'Autore accompagna i lettori attraverso luoghi e memorie spesso dimenticati anche dagli itinerari turistici, restituendone tutto il fascino e il valore storico e archeologico.

Pellegrinaggio verso Gerusalemme, guerra santa per la benevolenza divina, campagna di conquista di legendarie ricchezze d'Oriente: le crociate promosse dai papi, da re e imperatori avevano molte facce, rispondendo a esigenze spirituali e materiali di ceti diversi. Con esse nacquero anche gli ordini monastico-cavallereschi, composti da religiosi che oltre a pregare combattevano contro "gli infedeli". La crociata finì così per diventare un'istituzione permanente, gestita e finanziata dai papi. Nonostante la caduta del Regno di Gerusalemme con la sconfitta di Hattin sul chiudersi del XII secolo e la fine degli Stati latini di Terrasanta quasi cento anni dopo, l'ideale della crociata sarebbe ancora riapparso più volte nella storia dell'Occidente. L'idea che la minaccia di un Islam ritenuto, spesso erroneamente, compatto richieda una mobilitazione occidentale collettiva è sopravvissuta giungendo fino a noi, e le crociate continuano ancora a far parte del lessico ideologico contemporaneo.

La crociata infame

La crociata dei bambini (Il Giallo Mondadori)

con oltre centomila giunte ai precedenti dizionari

L'eretica

La civiltà cattolica

Le Crociate e i Soldati della Croce: 10 brevi biografie dei Crociati più importanti

La crociata dei bambini | sbn Edizioni Gerusalemme o morte. Un #MeToo di mille anni fa  
Luigi Pellegrini Editore

Nel 1209 papa Innocenzo III indisse una crociata per estirpare il catarismo dai territori dell'Occitania, sede privilegiata di una tra le più avanzate società nel panorama medievale europeo, culla dell'arte trobadorica e dell'amore cortese. Per vent'anni la regione fu sconvolta dalla guerra, con stragi, roghi collettivi, vessazioni e violenze di ogni genere, e alla guerra seguirono le altrettanto crudeli persecuzioni ad opera dell'Inquisizione e dei siniscalchi reali. La terra dei trovatori, che alla fine del XII secolo era tra le regioni più prospere, libere e tolleranti d'Europa, crocevia di culture, lingue e religioni diverse, conobbe la rovina sociale, economica e culturale. Il romanzo si snoda qui, nell'epicentro di un sisma che ha stravolto la storia del continente e pagina dopo pagina si arricchisce di particolari, personaggi e situazioni che spalancano davanti agli occhi incantati del lettore una straordinaria breccia sul passato. La guerra, minuziosamente descritta nelle sue fasi più cruente, segna profondamente le vite dei protagonisti, vite che si intrecciano in una rete che, nel dolore, riesce a filtrare il male, per consegnarci tra le mani un'opera che è un inno alla vita, alla pace, alla forza della cultura. Ma soprattutto all'amore, l'unico sentimento capace di sopravvivere alla morte. Il re norvegese Sigurd Magnússon è stato il primo sovrano cristiano a visitare la Terra Santa dopo la conquista crociata di Gerusalemme. E la sua storia è unica nel panorama delle crociate medievali proprio per la sua provenienza: uno scandinavo, signore di un regno lontano in cui il cristianesimo si era affermato da appena un secolo. Un viaggio straordinario: dall'Inghilterra alla Spagna musulmana, dalla Sicilia a Gerusalemme e oltre, fino a Costantinopoli, in un susseguirsi di battaglie navali e assedi, prestigiosi incontri con re e imperatori e violenti scontri con nemici musulmani ma anche, all'occorrenza, cristiani. Un periplo del mondo allora conosciuto che, in cinque anni (1107-1111), condusse sessanta navi dagli estremi confini della terra fino al cuore della cristianità e da qui nuovamente in patria. Uno degli episodi meno conosciuti e più affascinanti della grande storia delle crociate che unisce ai tratti tipici delle scorrerie vichinghe (desiderio di avventura, di fama e di ricchezze) quella tensione spirituale di cui è permeata tutta l'epoca, e che farà guadagnare al suo giovane protagonista fama imperitura.

From the Fall of the Ancient World to the Age of Decolonisation

Papi, Turchi e Crociate

Il Monitore ecclesiastico

Guerre delle crociate

Storia della crociata contro gli albigesi

Storia Illustrata delle Crociate

«Allora li fece estrarre dal castello. Erano più di centoquaranta: camminavano verso il fuoco copioso, vi venivano gettati dentro. Anzi vi si precipitavano spontaneamente». Linguadoca, regno di Francia, inizio XIII

secolo: eretici e santi, nobili e mercenari, un popolo senza nome, un giovane papa e un cavaliere ammantato di ferro. «Dobbiamo non solo amare Dio, ma anzi ardere e bruciare per il suo amore». Erano le parole di sempre della crociata, nata per liberare Gerusalemme; ma come spiegare che tutto ciò era vero anche per questa nuova e strana crociata? Non erano cristiani, gli abitanti delle 'terre albighesi'? No, erano eretici. Linguadoca, a cavallo tra XII e XIII secolo: catari e valdesi conquistano un numero crescente di fedeli e scuotono la Chiesa di Roma. Un papa trentottenne si erge a difesa del proprio ruolo di custode e pastore e mette mano alla dolcezza della predicazione e alla forza del diritto. Inutilmente parlerà e ammonirà, spiegherà e discuterà. Alla fine, malgrado tutto, scaglierà i suoi strali. Marco Meschini conduce il lettore tra le onde del conflitto: dal sorgere delle eresie nell'Europa del XII secolo all'avvento di Innocenzo III (1198-1216), che lancia la prima crociata albighese; dall'omicidio del legato pontificio Pietro di Castelnau (1208) ai roghi collettivi degli eretici; dalla strage di Béziers (1209) al leader militare dei crociati, Simone di Montfort, modello di cavaliere cristiano per gli uni e incubo demoniaco per gli altri. Un libro mai tentato prima, un ritmo serrato tra narrazione e analisi, lungo la traccia dolorosa della verità.

Lo spirito di Crociata nella Cristianità non termina con la caduta di San Giovanni d'Acri (1291), come usualmente viene insegnato nei libri di testo. La progressiva perdita d'Outremer aveva fatto sorgere, in vari ambienti, il dubbio sulla legittimità della Crociata in sé. Partendo dall'analisi di questi primi trattati susseguenti al fallimento di san Luigi IX (1270) e al II Concilio di Lione (1274), l'autore presenta il grande dibattito "De Recuperatione Terrae Sanctae", cui parteciparono santi, sovrani, guerrieri, dotti, privati intellettuali, e che durò nel suo insieme più di un secolo. Dopo il pensiero, si analizza l'azione: i vari tentativi di spedizione crociata avvenuti nel XIV secolo, che, sebbene quasi tutti fallimentari o almeno vani nei risultati, non hanno mai avuto finora la giusta e piena attenzione storiografica che meriterebbero. Quindi, nella seconda parte del lavoro, viene esaminato il problema del progressivo arrivo della minaccia turca, che sposta il fine stesso della Crociata

dall'azione di attacco (presa della Terra Santa) a quella di impellente difesa (salvezza dell'Europa cristiana), fino a quello snodo fondamentale che furono gli anni della morte di Papa Pio II (1464) e dell'eroe per antonomasia del XV secolo, Scanderbeg (1468). Ognuna delle tante tematiche trattate, sia principali che secondarie e relative, è arricchita da una vasta informazione bibliografica e da cenni costanti sul dibattito storiografico.

Annali della Facoltà di giurisprudenza

I Mussulmani di Sicilia e La Marina Araba

Bollettino della Società italiana di biologia sperimentale

L'università popolare

Ariel armato (Gabriele d'Annunzio)

Il primo re crociato